

30 dicembre 2023 16:02

Zero rifiuti. Bled/Slovenia al primo posto in Europa

di [Redazione](#)

Una popolare destinazione turistica in

Slovenia, Bled è una città verde, particolarmente nota per il lago con acque turchesi su cui si affaccia un castello medievale dell'XI secolo. Ma questo non è più l'unico punto di forza di questa città situata a meno di un'ora di macchina dalla capitale Lubiana. Dall'aprile 2022 è anche la prima località in Europa a beneficiare della certificazione "Zero Waste Cities", aprendo la strada ad altri comuni della Slovenia e rendendo questo Paese un pioniere in questo ambito.

"È un paradiso da preservare, la perla delle Alpi slovene – si vanta Janez Resman, direttore di Infrastruktura, l'azienda statale per la gestione delle infrastrutture e la raccolta dei rifiuti – l'agenzia è facilmente identificabile dall'imponente raccoglitore messo a disposizione dei cittadini. "Ma abbiamo un problema serio: i turisti. Ci fanno vivere, ma su 6 tonnellate di rifiuti annui, ne producono quanto gli abitanti!"

Nel 2022 erano 1,1 milioni le persone che ammiravano il lago glaciale, al cui centro si trova una chiesa del XV secolo, per una cittadina di 8mila abitanti e altrettanti posti letto, il 50% in più rispetto a sette anni fa. Nel suo ufficio, un caos di riciclaggio, dove si accumulano aspirapolvere e transistor da riparare, i suoi preferiti, Janez Resman riassume le tappe principali della sua politica proattiva di riduzione dei rifiuti, attuata con Jozica Peljhan, la sua compagna.

Un tasso di smistamento dell'85%

"Infrastruktura esiste dal 2002. Nel 2011 abbiamo introdotto "PAYT" ["paga quanto butti"]. Tutti i nostri contenitori sono dotati di chip che ci permette di quantificare i rifiuti e ciascuno viene tassato in base al volume di rifiuti, secondo un calendario di raccolta quindicinale.". Nel 2014 l'agenzia ha aderito alla rete associativa Zero Waste Europe, che distribuisce le certificazioni "Zero Waste Cities" (con un audit indipendente) e attualmente supporta 462 comuni in tutta Europa in questa strategia. Bled mostra risultati convincenti: tra il 2008 e il 2021 la quantità annua di rifiuti residui è aumentata da 3 tonnellate a 1,3 tonnellate, con un tasso di raccolta differenziata che ha raggiunto l'85%.

"Verifica tu stesso: Bled è una città fantastica. Se trovi spazzatura, segnalamelo! », dice Janez Resman. Infatti, i sei camion con le fiancate ornate di ingiunzioni educative "Usate batterie ricaricabili" o "Non compriamo la frutta in un sacchetto di plastica..." attraversano instancabilmente la città termale con le sue decine di palazzi ottocenteschi, dodici ore al giorno. I cento contenitori suddivisi tra rifiuti indifferenziati e plastica, e installati intorno al lago da Infrastruktura, servono al loro scopo: nonostante i bus turistici che affollano ogni giorno durante la stagione estiva, per terra non c'è nessun rifiuto. Risultato: una riduzione del 57% dei rifiuti indifferenziati tra il 2015 e il 2021.

Inoltre, il comune organizza numerosi eventi legati alla pulizia, inclusa una giornata annuale di pulizia del lago. Fate attenzione a chiunque venga sorpreso a buttare via la carta untata. "Ho un radar per le lattine e talvolta frugo nella spazzatura per trovare l'identità dei colpevoli", si vanta Janez Resman. A riprova: una foto sul suo smartphone che mostra un delinquente sorpreso a gettare sacchi di macerie nei contenitori riservati ai documenti, e che il direttore rimprovererà. "I miei trentacinque collezionisti – su ottanta dipendenti – svolgono anche il ruolo di ispettore. Assumo solo gente del posto, è più facile andare d'accordo in caso di problemi", spiega.

Infrastruttura prevede di installare telecamere di sorveglianza nel 2024 vicino ad alcune isole di smistamento dove le regole non vengono rispettate. Le multe vanno, dopo alcune avvertenze, da 400 euro per i cittadini a 1.400 euro per le imprese.

"Riutilizzare i rifiuti raccolti"

Ai trentadue contenitori per la raccolta differenziata di acciaio, alluminio, pneumatici, vetro, rifiuti biodegradabili, ecc., lo scorso anno si è aggiunto un magazzino dell'usato, 100 metri quadrati dove sono accatastati, tra l'altro, stoviglie, libri, mobili e biciclette. Ci sono anche piccoli elettrodomestici riparati dal padrone, che generano 1.500 euro al mese di profitto. "Il nostro concetto di gestione dei rifiuti è e resterà quello di riutilizzare la maggior parte dei rifiuti raccolti", aggiunge Jozica Peljhan. Il tasso di smaltimento dei rifiuti nel nostro comune è del 46%, mentre la media slovena è del 75%. »

"Benvenuti nella nostra casa a rifiuti zero", sorridono Tomaj e Gina Bole, un'affabile coppia di pensionati che vive in una piccola casa lontano dal centro della città. Anche se sono un po' critici nei confronti dell'obbligo di avere due bidoni della spazzatura – ne riempiono a malapena uno minuscolo in un mese – lodano le iniziative prese dal comune a fronte di una modica cifra. «Il "paga quello che butti via" è un vero freno ai consumi», riconosce Tomaj, al quale costa solo 16 euro al mese. "A questo prezzo restiamo uniti!", spiega il pensionato sloveno, mostrando la sua ultima fattura dove ogni servizio è dettagliato con, come sui camion della raccolta, messaggi educativi del tipo "evitate gli acquisti impulsivi".

"Sanzioniamo, ma educiamo", insistiamo nel centro di raccolta di Bled. I nostri concittadini stanno diventando sempre più disciplinati. Quindi oggi ci concentriamo sui turisti che ci promettono un'ondata di spazzatura!" Un film di due minuti, coprodotto con il Comune e l'ufficio turistico, che ha come protagonisti una giovane coppia che si muove in un ambiente da cartolina, viene trasmesso sugli autobus dei tour operator per spiegare l'approccio rifiuti zero e come rispettarlo.

Nei luoghi turistici vengono distribuiti anche volantini che spiegano come utilizzare i diversi contenitori, dove sono disponibili istruzioni per la raccolta differenziata in sloveno, inglese e tedesco... "Vogliamo ridurre l'uso delle bottiglie di plastica", continua Janez Resman: Sono disponibili fontanelle d'acqua, gratuitamente, in tutta la città. I turisti possono anche sperimentare zero rifiuti presso l'Hotel Ribno. In questa struttura di lusso con campeggio di alta gamma, diamo il massimo: cibo consegnato sfuso, raccolta differenziata nelle camere, pesatura dei rifiuti, costruzioni in legno sloveno o riciclato...

Oltre a Bled, tre città slovene hanno ottenuto la certificazione rifiuti zero: Vrhnika, Log-Dragomer e Borovnica. "Altre diciannove città hanno intrapreso il processo, tra cui la capitale Lubiana, ovvero un quarto del territorio", spiega Jaka Kranjc, segretario generale della ONG Ekologi brez meja ("ecologia senza frontiere"), partner locale di Zero Waste Rete Europa. "Questo pone la Slovenia sul podio europeo dietro Germania e Austria", conclude.

(Patricia Oudit /Bled (Slovenia), inviata speciale, su Le Monde del 30/12/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)